

22 maggio 2013 14:12

**MESSICO: Narcoguerra. Primo dispiegamento di forze federali in Michoacan contro i narcos**

Qualcosa come 5.000 militari e poliziotti federali, dietro ordine del presidente Enrique Pena Nieto, sono stati dispiegati il 20 maggio nello Stato di Michoacan, nella parte ovest del Paese, per far fronte alle violenze provocate dai cartelli dei narcotrafficienti e dei gruppi armati di auto-difesa. Il ministro dell'Interno, **Miguel Angel Osorio Chong**, ha sottolineato, dopo una riunione con le autorità locali, che questa operazione federale, coordinata col ministero della Difesa, durerà fino a che le condizioni di sicurezza saranno ripristinate, ma anche che lo Stato del Michoacan collabori nel continuare con l'impegno intrapreso. Secondo fonti federali, 1.000 poliziotti federali, 2.000 militari e 2.000 membri della Marina di guerra, sono arrivati lunedì sera nel Michoacan, uno degli Stati più poveri del Messico e luogo tradizionale di scontro per il controllo delle vie delle droghe. La regione in cui sono stati inviati questi rinforzi, ha già 1.000 poliziotti federali che sono stati inviati nei giorni scorsi, e nella parte sud-est del Michoacan, conosciuta come la "Tierra Caliente" (Terra calda), dove è particolarmente radicato il cartello dei Cavalieri Templari. Nello scorso febbraio, in diversi Comuni della zona sono apparsi gruppi di uomini armati che si sono presentati come gruppi di auto-difesa e che controllano alcuni snodi stradali. Sono diverse le aziende che, per motivi di sicurezza, hanno deciso di non distribuire più i loro prodotti in questa zona. Le autorità hanno fatto sapere che, grazie alla presenza degli aiuti federali, la circolazione stradale è stata già ristabilita in modo regolare.

I Cavalieri Templari, un organismo che si è formato da qualche anno dopo una scissione del gruppo criminale "la Familia", accusano i gruppi di auto-difesa di operare per un gruppo di narcotrafficienti, Jalisco Nuova Generazione, associato con il più potente "capo" del Messico, Joaquin "El Chapo" Guzman. Secondo il Sindaco del Comune di Coalcoman, il gruppo di auto-difesa si è formato la settimana scorsa nella propria città, con 200 aderenti, coltivatori o commercianti, per far fronte alle estorsioni dei Cavalieri Templari. Secondo il Sindaco, questo gruppo ha l'appoggio dei 9.500 abitanti del paese. "Non è che sono delinquenti perché hanno dei fucili d'assalto", ha detto il Sindaco all'agenzia France Presse. "In questo momento questo gruppo sta negoziando con l'esercito per verificare come quest'ultimo possa garantire la nostra sicurezza. Sono più di 12 anni che subiamo estorsioni, rapimenti e violenze contro le nostre donne. Il popolo vuole che i responsabili siano arrestati e messi dietro le sbarre".

Il Michoacan è stata la prima regione dove l'ex-presidente Felipe Calderon, originario della zona, aveva mobilitato le forze pubbliche, dopo l'avvio del suo mandato presidenziale nel 2006, contro i narcotrafficienti. Modello di operazione che poi si è estesa in tutto il Messico e che ha dato luogo ad un'ondata di violenza che ha provocato 70.000 morti in sei anni. Il nuovo presidente Pena Nieto ha promesso una nuova strategia con l'impegno di far calare le vittime e dare priorità alla prevenzione. Ma come dimostra l'intervento del Michoacan, il presidente non rimette in discussione l'intervento delle forze armate contro i narcotrafficienti.